

## DOMENICA DI NATALE DI TUTTI I SANTI

### Antifona I

Agathòn to exomologhìsthe  
to Kyrio, ke psàllin to  
onòmati su, Ìpsiste.

Tes presvìes tis Theotòku,  
Sòter, sòson imàs.

Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo  
Pnèvmati, nin, ke aì, ke is  
tus eònas ton eònnon. Amin.

Tes presvìes tis Theotòku,  
Sòter, sòson imàs.

Buona cosa è lodare il  
Signore, e inneggiare al tuo  
nome, o Altissimo.

Per l'intercessione della  
Madre di Dio, o Salvatore,  
salvacì.

Gloria al Padre, al Figlio e  
allo Spirito Santo, ora e  
sempre e nei secoli dei  
secoli. Amin.

Per l'intercessione della  
Madre di Dio, o Salvatore,  
salvacì.

### Antifona II

O Kyrios evasilefsen, ef-  
prèpian enedhìsato, enedhì-  
sato o Kyrios dhìnamin ke  
periezòsato.

Presvìes ton aghìon su sòson  
imàs, Kyrie.

Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo  
Pnèvmati, nin, ke aì, ke is  
tus eònas ton eònnon. Amin.

O monoghenìs Iiòs ke Lògos  
tu Theù, athànatos ipàrchon,  
ke katadhexàmenos dhìa tin  
imetèran sotirian sarkothìne  
ek tis Aghìas Theotòku ke  
aiparthènu Marias, atrèptos  
enanthropìsas, stavrothìs te,

Il Signore regna, si è rivestito  
di splendore, il Signore si è  
ammantato di forza e se  
n'è cinto.

Per l'intercessione dei tuoi  
Santi, o Signore, salvacì.

Gloria al Padre, al Figlio e  
allo Spirito Santo, ora e  
sempre e nei secoli dei  
secoli. Amin.

O unigenito Figlio e Verbo  
di Dio, che, pur essendo  
immortale, hai accettato per  
la nostra salvezza d'incar-  
narti nel seno della santa  
Madre di Dio e sempre  
Vergine Maria; tu che senza

Christè o Theòs, thanàto thà naton patìsas, is on tis Aghìas Triàdhos, sindhoxazòmenos to Patrì ke to Aghìo Pnèvmati, sòson imàs.

mutamento ti sei fatto uomo e fosti crocifisso, o Cristo Dio, calpestando con la tua morte la morte; Tu, che sei uno della Trinità santa, glorificato con il Padre e con lo Spirito Santo, salvaci.

### Antifona III

Dhèfte, agalliasòmetha to Kyriò, alalàxomen to Theò to Sotiri imòn.

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàl-londàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

### Tropari

Ex ìpsus katìlthes o Efsplachnos, tafin katedhèxo triùmeron, ina imàs eleftheròsis ton pathòn: i zoì ke i Anàstasis imòn, Kyrie, dhòxa si

O misericordioso, sei sceso dall'alto, accettando la sepoltura per tre giorni, per liberarci dalle passioni. A Te, Signore, vita e Resurrezione nostra, sia gloria

Ton en òlo to kòsmo Martìron su, os porfìran ke visson, ta èmata i Ekklesia su stolìsamèni. Dhi'afthòn voà si, Christè o Theòs. To laò su tus iktirmùs su katàpempson, irìnin ti politìa su dhòrise, ke tes psichès imòn to mèga èleos.

Rivestita come di porpora e bisso del sangue dei tuoi martiri nel mondo intero, la tua Chiesa tramite loro a te grida, o Cristo Dio: Fa' scendere sul tuo popolo le tue compassioni, concedi agli abitanti della tua città la pace e dona alle anime nostre

Kanòna pìsteos ke ikòna  
praòtitos enkratias dhidà-  
skalon anèdhixè se ti pìnni  
su i ton pragmàton alithia;  
dhià tùto ektiso ti tapinòsi ta  
ipsilà, ti ptochìa ta plùsia;  
Pàter Ierarcha Nikòlae, prè-  
veve Christò to Theò, sothì-  
ne tas psichàs imòn.

Os aparchàs tis fiseos, to  
fiturgò tis ktiseos i ikumèni  
prosfèri si, Kyrie, tus theo-  
fòrus Màrtiras. Tes aftòn  
ikesies, en irini vahìa, tin  
Ekklesian su, tin polita su  
dhià tis Theotòku sindhìriso  
polièlee.

Regola di fede, immagine di  
mitezza, maestro di con-  
tinenza: cosí ti ha mostrato  
al tuo gregge la verità dei  
fatti. Per questo, con  
l'umiltà, hai acquisito ciò  
che è elevato; con la povertà,  
la ricchezza, o padre e  
pontefice Nicola. Intercedi  
presso il Cristo Dio Dio, per  
la salvezza delle anime  
nostre.

Quali primizie della natura  
all'autore del creato, la terra  
ti offre, Signore, i martiri  
teòfori. Per le loro suppliche,  
custodisci in pace profonda  
la tua Chiesa, il tuo popolo,  
grazie alla Madre di Dio, o  
ricco di misericordia.

## ***EPISTOLA***

*Mirabile è Dio nei suoi santuari, il Dio d'Israele.*

*Nelle assemblee benedite Dio, il Signore della stirpe d'Israele*

### **Lettura della lettera agli Ebrei (11, 33 – 12, 2)**

Fratelli, per fede i santi conquistarono regni, esercitarono la  
giustizia, ottennero ciò che era stato promesso, chiusero le  
fauci dei leoni, spensero la violenza del fuoco, sfuggirono  
alla lama della spada, trassero vigore dalla loro debolezza,  
divennero forti in guerra, respinsero invasioni di stranieri.

Alcune donne riebbero, per risurrezione, i loro morti. Altri, poi, furono torturati, non accettando la liberazione loro offerta, per ottenere una migliore risurrezione. Altri, infine, subirono insulti e flagelli, catene e prigionia. Furono lapidati, torturati, tagliati in due, furono uccisi di spada, andarono in giro coperti di pelli di pecora e di capra, bisognosi, tribolati, maltrattati – di loro il mondo non era degno! –, vaganti per i deserti, sui monti, tra le caverne e le spelonche della terra. Tutti costoro, pur essendo stati approvati a causa della loro fede, non ottennero ciò che era stato loro promesso: Dio infatti per noi aveva predisposto qualcosa di meglio, affinché essi non ottenessero la perfezione senza di noi. Anche noi dunque, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento. Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio. Gridano i giusti e il Signore li ascolta; e da tutte le loro angosce li salva. Molte sono le tribolazione dei giusti; ma da tutte queste il Signore li scampa.

## VANGELO

### **Lettura del santo Vangelo secondo Matteo (10, 32 – 33.37 – 38; 19, 27 -30)**

Disse il Signore ai suoi Discepoli: «Chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli. Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me». Allora Pietro gli rispose: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne avremo?». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: voi che mi avete seguito, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, alla rigenerazione del mondo, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù d'Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna. Molti dei primi saranno ultimi e molti degli ultimi saranno primi».

## Megalinario

Àxion estin os alithòs  
makarizin se tin Theotòkon,  
tin aimakàriston ke  
panamòmiton ke Mitèra tu  
Theù imòn. Tin timiotèran  
ton Cheruvim, ke endhoxo-  
tèran asingritos ton Serafim,  
tin adhiafthòros Theòn  
Lògon tekùsan, tin òndos  
Theotòkon, se megalino-  
men.

È veramente giusto procla-  
mare beata te, o Deipara,  
che sei beatissima, tutta pura  
e Madre del nostro Dio. Noi  
magnifichiamo te, che sei  
più onorabile dei Cherubini  
e incomparabilmente più glo-  
riosa dei Serafini, che in  
modo immacolato partoristi  
il Verbo di Dio, o vera Ma-  
dre di Dio.

## Kinonikòn

Agalliàsthe dhikei en Kyrio  
tis evthèsi prèpi ènesis.  
Allilùia.

Giubilate, Giusti, nel  
Signore, ai giusti si addice la  
lore. Allilùì